

# L'immagine dell'infermiere in Italia dall'analisi dell'archivio storico di un quotidiano nazionale

The nursing image in Italy: an analysis of the historic archive of a national newspaper

Lucia Dignani<sup>1</sup>

Paola Montanari<sup>1</sup>

Angelo Dante<sup>1</sup>

Milena Giovanna Guarinoni<sup>1</sup>

Cristina Petrucci<sup>2</sup>

Loreto Lancia<sup>3</sup>

## RIASSUNTO

**Scopo.** Descrivere l'immagine dell'infermiere delineata da uno dei principali quotidiani nazionali.

**Metodo.** Studio retrospettivo condotto attraverso l'analisi degli articoli pubblicati nel periodo compreso tra il 1906 e il 2005 sul quotidiano nazionale "La Stampa".

**Risultati.** Dall'analisi dei 2017 articoli sono emerse 11 categorie tematiche. Gli articoli a maggior occorrenza sono stati quelli relativi alla tematica "cronaca", che hanno registrato un importante incremento a partire dalla seconda metà degli anni '80, seguiti da "condizioni di lavoro", che hanno mostrato massima diffusione a partire dagli anni '90. Gli articoli a minore occorrenza, invece, sono stati quelli riguardanti "estetica" e "concorsi". Oltre la metà degli articoli inerenti la "carenza infermieristica" riferivano di disservizi da essa provocati. La quasi totalità degli articoli relativi a casi di "malasanità" evidenziava l'inadeguata assistenza erogata dagli infermieri con un trend di pubblicazione omogeneo a partire dagli anni '50. Gli articoli categorizzati nella tematica "carenza infermieristica", "innovazione", e "formazione", hanno avuto la loro massima diffusione a partire dagli anni '90.

**Conclusioni.** L'analisi condotta attraverso gli articoli apparsi sul quotidiano "La Stampa" ha consentito di leggere la storia della professione infermieristica come travagliata, fatta di conquiste professionali ottenute con lotte, rivendicazioni e innumerevoli cambiamenti, sia di tipo organizzativo che in ambito formativo, anche se gli articoli esaminati non sempre hanno contribuito a far apprezzare la professione per i suoi reali contenuti e contributi forniti al miglioramento della salute nella popolazione.

**Parole chiave:** immagine infermieristica, quotidiani, infermieri, studio retrospettivo

## ABSTRACT

**Purpose.** The main aim is to describe the nursing profession image as it appears in one of the main national newspaper.

**Method.** A retrospective study has been conducted through the analysis of 2017 articles published between 1906 and 2005 on the national newspaper "La Stampa".

**Results.** 11 thematic clusters emerged from the analysis. The articles published with a higher frequency were those concerning "news and chronicle", with a relevant increase after the second half of the '80s, followed by "working conditions" with a maximum spread during the '90s. Instead the articles that rarely appeared on the newspaper were those concerning, "aesthetic" and "contests". More than half of the articles concerning "staff shortage" reported consequent disruptions. Almost all the articles concerning "malpractice" highlighted the inadequate care delivered from nurses and they have been published with constant trend starting from the '50s. The articles concerning "staff shortage", "innovation", and "education", showed their maximum spread starting from the '90s.

**Conclusions.** The analysis of the articles published in the newspaper "La Stampa" allowed to read the nursing profession story as troubled, made of professional achievements obtained from struggles, claims and countless educational and organizational changes though many of the analyzed articles did not contributed to show, and consequently to appreciate, the nursing profession for its real content and contributions to the population's health.

**Keywords:** nursing image, newspaper, articles, nurses, retrospective study

## INTRODUZIONE

L'immagine infermieristica è da tempo una tematica molto dibattuta a livello internazionale. Le evidenze disponibili documentano la natura dinamica e multi-dimensionale del concetto (Razaei-Adaryani et al., 2012) che assume significati diversi in relazione agli eventi storici ed alla prospettiva di osservazione consi-

derata (Hoeve et al., 2013). A tal proposito, l'attuale dibattito sull'immagine infermieristica considera il ritratto professionale fornito dai media (Kelly et al., 2012), la percezione sociale della professione (Morris-Thompson et al., 2011), l'auto-percezione individuale e collettiva degli infermieri (Emeghebo, 2012) e le conseguenti ricadute sulla professione stessa (Nikbakht-Nasrabadi et al., 2006; Zarea et al., 2009; Takase et al., 2006; Takase et al., 2001).

Alcuni autori (Razaei-Adaryani et al., 2012) hanno documentato l'impatto che gli stereotipi negativi riprodotti dai media hanno sulla percezione sociale dell'immagine infermieristica (Weaver et al., 2013), sulle politiche di allocazione delle risorse e sulla strutturazione

1 Dottorando in Scienze Infermieristiche, Università degli studi dell'Aquila

2 Ricercatore in Scienze Infermieristiche, Università degli studi dell'Aquila

3 Professore associato Scienze Infermieristiche, Università degli studi dell'Aquila.

Corrispondenza: [loreto.lancia@cc.univaq.it](mailto:loreto.lancia@cc.univaq.it)

dell'identità professionale infermieristica (Kelly et al., 2012). È stato inoltre documentato che un'immagine sociale basata su stereotipi a connotazione negativa (Bridges, 1990; Hoeve et al., 2013) non solo riduce l'attrazione che la professione infermieristica ha nei confronti dei nuovi aspiranti (Neilson et al., 2008; Ben Natan et al., 2010), ma determina negli infermieri stessi frustrazione (Nikbakht-Nasrabadi et al., 2006), stress ed insoddisfazione lavorativa (Zarea et al., 2009), e aumenta l'intenzione di abbandono nei diversi contesti lavorativi (Janiszewski Goodin, 2003; Takase et al., 2006). L'auto-percezione di un'immagine negativa da parte degli infermieri (Fletcher, 2007; Morris-Thompson et al., 2011; Emeghebo, 2012) risulta associata alla riduzione delle performance lavorative (Takase et al., 2006; Takase et al., 2001) con dirette ricadute sulla qualità dell'assistenza erogata. La promozione di un'immagine positiva risulta, pertanto, di fondamentale importanza per la professione infermieristica e per gli "outcomes" assistenziali. A tal proposito, grazie alla loro capacità di trasmettere idee e valori (Kelly et al., 2012) e di contribuire alla strutturazione dell'immagine sociale dell'infermiere (Weaver et al., 2013), i media si pongono non solo come strumento di possibile promozione dell'immagine, ma anche come strumento di monitoraggio dell'evoluzione della stessa (Kalisch et al., 2005; Kelly et al., 2012; Weaver et al., 2013). Alcuni autori (Miller, 1983; Kalisch et al., 1981; Clarke et al.,

2001) hanno documentato il notevole impatto delle notizie pubblicate nei quotidiani nazionali sull'immagine sociale dell'infermiere. In un recente studio (Gradellini et al., 2013) è stata descritta anche l'immagine dell'infermiere italiano così come emerge dalle notizie pubblicate su alcuni quotidiani nazionali. Gli autori dello studio hanno evidenziato una notevole presenza di stereotipi legati al genere femminile e la ridotta presenza di notizie corrispondenti alla realtà professionale. Attraverso l'analisi critica del trend di pubblicazione degli articoli inerenti i quotidiani nazionali, è possibile non solo descrivere l'immagine sociale dell'infermiere, ma anche individuarne una relazione con le tappe più significative dello sviluppo professionale. L'obiettivo del presente studio è quello di contribuire al dibattito relativo all'immagine sociale dell'infermiere attraverso l'analisi degli articoli pubblicati in un quotidiano nazionale italiano.

## METODO

È stato condotto uno studio retrospettivo.

La raccolta dati è avvenuta nel periodo compreso tra maggio e settembre 2011. Gli articoli sono stati estratti dall'archivio storico online del quotidiano "La Stampa" (unico quotidiano con un'ampia sezione di archivio storico) utilizzando la modalità di "ricerca avanzata".

Categoria	Sottocategorie	Descrizione
<b>Carenza infermieristica</b>	<i>ridotta attrazione disservizi ripercussioni sugli infermieri altro</i>	Articoli inerenti la carenza infermieristica e gli effetti ad essa legati come ad esempio la ridotta attrazione di nuovi aspiranti verso la professione, i disservizi derivanti dalla carenza e le ripercussioni sugli infermieri (orari di lavoro, stress, intenzione di abbandonare la professione).
<b>Malasanità</b>	<i>casi di violenza su assistiti e/o parenti inadeguata assistenza altro</i>	Articoli inerenti casi di malasanità in cui è stata evidenziata volontarietà o involontarietà della condotta errata. In particolare sono stati selezionati casi di violenza su assistiti e/o parenti o casi di inadeguata assistenza
<b>Formazione</b>	<i>evoluzione rivendicazioni studentesche altro</i>	Articoli inerenti l'ambito formativo con particolare riferimento all'evoluzione della formazione (apertura corsi, inaugurazione scuole, polemiche sulla formazione) ed alle rivendicazioni studentesche
<b>Cronaca</b>	<i>giudiziario altro</i>	Articoli inerenti eventi che hanno coinvolto infermieri al di fuori dell'ambito professionale come ad esempio casi giudiziari o altro (incidenti stradali, morte, furti)
<b>Condizioni di lavoro</b>	<i>violenza subita rischi rivendicazioni professionali libera professione contratti altro</i>	Articoli inerenti le condizioni di lavoro degli infermieri, in particolare sono stati selezionati gli articoli che descrivono violenze subite in ambito lavorativo, i rischi (es. biologico, burnout), le rivendicazioni professionali, i contratti di lavoro e la libera professione.
<b>Concorsi</b>		Articoli inerenti l'avvio o l'espletamento di procedure concorsuali
<b>Innovazione</b>		Articoli inerenti innovazioni, progetti, sperimentazioni in ambito infermieristico
<b>Estetica</b>		Articoli inerenti arte, cinema, libri, eventi culturali che hanno coinvolto gli infermieri
<b>Elogi</b>		Articoli inerenti successi, commemorazioni o onorificenze assegnate ad infermieri
<b>Inappropriato</b>		Articoli in cui nel titolo viene identificata la figura infermieristica ma che nel contenuto hanno fatto riferimento ad altri profili professionali (es. OSS)
<b>Altro</b>		Articoli che non rientrano nelle classificazioni precedenti

Tabella 1. Categorie utilizzate e relativa descrizione

Argomento articolo	Contenuto specifico	n	%	n	%
Carenza infermieristica		358	17	-	-
	ridotta attrazione			91	25.5
	disservizi			201	56.1
	ripercussioni sugli infermieri			44	12.3
	altro			22	6.1
Malasanità		227	20.8	-	-
	casi di violenza su assistiti e/o parenti			56	24.7
	inadeguata assistenza			159	70
	altro			12	5.3
Formazione		183	8.7	-	-
	evoluzione			87	47.5
	rivendicazioni studentesche			23	12.6
	altro			73	39.9
Cronaca		621	29.5	-	-
	giudiziario			68	10.9
	altro			553	89.1
Condizioni di lavoro		450	21.4	-	-
	violenza subita			51	11.3
	rischi			79	17.5
	rivendicazioni professionali libera professione			193	42.9
	contratti			9	2
	altro			71	15.8
				31	6.8
Concorsi	-	31	1.5	-	-
Innovazione	-	34	1.6	-	-
Estetica	-	19	9	-	-
Elogi	-	44	2.1	-	-
Inappropriato	-	76	3.6	-	-
Altro	-	64	3	-	-
Totale		2107	100		

Tabella 2. categorie articoli selezionati

Sono stati inclusi nello studio tutti gli articoli che contenevano nel titolo della testata una delle seguenti parole chiave: “infermieri”, “infermiere”, “infermiera”. Non sono stati posti limiti temporali alla ricerca. Al momento della raccolta dati, l’archivio storico si estendeva nel periodo compreso tra il 1867 ed il 2005.

La categorizzazione degli articoli (categorie e sottocategorie) si è basata sulle specifiche aree tematiche emerse in seguito all’ estrazione pilota di 100 articoli (Tabella 1). La classificazione degli articoli è stata fatta in maniera indipendente dai ricercatori coinvolti attraverso la consultazione di 252 pagine web.

L’analisi statistica dei dati, univariata e di tendenza, è stata effettuata con il software SPSS, versione 19.

## RISULTATI

Sono stati reperiti 2512 articoli. Dopo la rimozione dei duplicati (n = 405) è stata effettuata la categorizzazione sui restanti 2107 articoli. Il primo articolo reperibile nell’archivio storico risaliva all’anno 1906, mentre l’ultimo al 2005. La distribuzione di frequenza e percentuale degli articoli con la relativa categorizzazione è riportata in Tabella 2. Gli articoli più frequentemente pubblicati sono stati quelli inerenti i fatti di cronaca (n = 621;

29.5%), seguiti da quelli relativi alle condizioni di lavoro (n = 450; 21.4%), mentre gli articoli a minore frequenza sono stati quelli riguardanti l’estetica (n = 19; 0.9%) ed i concorsi (n = 31; 1.5%). Dei 358 (17%) articoli inerenti la carenza infermieristica, 201 hanno fatto riferimento ai disservizi che ne sono conseguiti (es. “*Appello dei pazienti ricoverati: vogliamo più assistenza*”), mentre scarsa è stata la descrizione degli effetti sull’intera categoria professionale (n = 44). Dei 227 (20.8%) articoli inerenti la malasanità, 159 hanno fatto riferimento all’inadeguata assistenza erogata dagli infermieri, mentre 56 a casi di violenza che gli stessi infermieri avrebbero esercitato nei confronti di assistiti o dei parenti.

Gli articoli relativi alla formazione infermieristica (n = 183, 8.7%), 87 si riferivano all’evoluzione formativa italiana nel periodo di riferimento considerato. Dei 621 articoli inerenti i fatti di cronaca (29,5%), solo 68 hanno fatto riferimento a reati che gli infermieri avrebbero commesso in orario di servizio, seppur non riguardanti l’attività assistenziale (ad esempio, furti durante l’attività lavorativa). I restanti articoli di cronaca (n = 553) riguardavano fatti che, pur coinvolgendo infermieri, non si riferivano specificatamente all’ambito professionale (es. “*Infermiera indagata per associazione sovversiva e rapina*”).

L’analisi del trend di pubblicazione degli articoli (Fig. 1) ha evidenziato che quelli relativi alla “carenza infermieristica” hanno avuto massima diffusione a partire dagli anni ’90, mentre quelli relativi alla “malasanità” hanno avuto una distribuzione omogenea a partire dagli anni ’50.

Gli articoli inerenti la formazione infermieristica hanno avuto la loro massima diffusione a partire dagli anni ’90, mentre i fatti di cronaca hanno registrato un brusco incremento a partire dalla seconda metà degli anni ’80. Gli articoli inerenti le condizioni di lavoro, seppur presenti sporadicamente in passato e costantemente a partire dagli anni ’50, hanno fatto registrare la loro massima presenza a partire dagli anni ’90.

## DISCUSSIONE

Lo studio dell’immagine e dell’identità infermieristica presentate dai media offre uno spaccato su come la Professione è percepita dalla popolazione, e di riflesso, su come gli infermieri vedono se stessi (Kelly et al., 2011).

I media hanno infatti il potere di influenzare la cultura ed il pensiero collettivo condizionando l’immagine pubblica degli infermieri (Gradellini et al., 2013).

L’immagine dell’infermiere, così come emerge dall’analisi degli articoli de “La Stampa”, appare spesso stereotipata e sembra, talvolta, patire dell’associazione con eventi negativi. Dall’esame degli articoli emerge una storia professionale costellata da numerosi fatti di malasanità, veri o presunti, che sono stati presentati senza

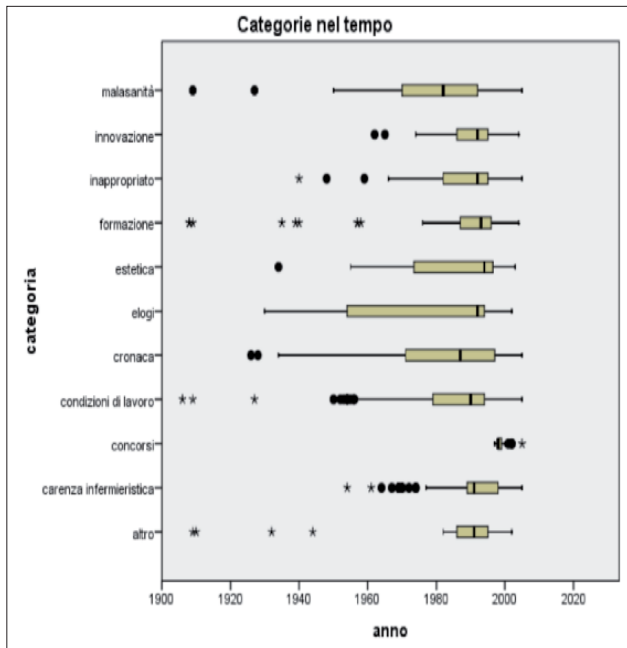


Figura 1. Distribuzione temporale articoli

mai analizzarne le cause o soffermarsi sull'organizzazione del lavoro (es. “*Quattro donne morte e quattro in pericolo per l'errore di un'infermiera*” – 1927; “*Infermiere scambiò le sacche di sangue: condannato*” – 2004), come anche da fatti di cronaca (“*Un'infermiera muore in uno scontro d'auto*” – 1986; “*Infermiera muore strangolata, il figlio sotto accusa*” – 1999) o da vicende che hanno utilizzato in modo inappropriato il termine “*infermiere*” (es. “*Avremo anche le scimmie infermiere*” – 1983; “*Micetta fa l'infermiera al cane cieco*” – 2000) e che molto spesso hanno contribuito al delinearsi di un'immagine negativa della figura infermieristica. Come evidenziato da diversi studi, un'immagine infermieristica negativa e stereotipata porta non solo ad una considerazione errata degli infermieri da parte della società (Janiszewski Goodin, 2003; Stanley, 2008) e al crearsi di uno scarso rapporto di fiducia tra la popolazione e questa importante figura sanitaria, ma colpisce anche il concetto che gli infermieri hanno di sé, minando la loro fiducia in se stessi (Kelly et al., 2011; Emeghebo, 2012; Hoeve et al., 2013). Alcuni autori hanno evidenziato, poi, come l'immagine infermieristica sia direttamente correlata all'autostima, alla performance lavorativa e agli outcomes assistenziali (Takase et al., 2002; Rezaei-Adaryani et al., 2012).

Per quanto concerne le condizioni di lavoro degli infermieri, l'analisi degli articoli ha evidenziato una duplice connotazione della professione infermieristica, sia positiva, che negativa. Lo stato lavorativo viene associato talvolta alla violenza subita e ai rischi corsi dagli infermieri durante l'esercizio professionale (es. “*Infermieri picchiati in Pronto Soccorso*” – 2002), talvolta alle lotte e rivendicazioni professionali (es. “*L'ospedale è troppo sporco. Per protesta 16 infermieri si mettono tutti in malattia*” – 1982; “*Gli infermieri minacciano scioperi*” – 1991). Tuttavia, spesso le lotte e gli scioperi effet-

tuati per ottenere il riconoscimento di diritti professionali hanno portato all'attenzione dell'opinione pubblica solamente il disservizio creato (Clarke et al., 2001) e non le reali criticità poste alla base del problema.

Le disagiati condizioni di lavoro degli infermieri nel corso della storia sono anche caratterizzate dalla cronica carenza di personale e da carenze strutturali che spesso hanno determinato dei rischi non solo per gli assistiti (es. “*Il personale sotto i numeri minimi, a rischio la sicurezza dei pazienti*” – 2003), ma anche per gli infermieri stessi (es. “*Sotto accusa l'insufficienza dell'organico, che costringe il personale a massacranti turni in corsia, senza possibilità di usufruire di turni di riposo e ferie*” – 1991). Come documentato dalla letteratura (Takase et al., 2002; Karanikola et al., 2011; Emeghebo, 2012; Weaver et al., 2013) e come evidenziato dall'analisi degli articoli de “*La Stampa*”, l'immagine pubblica della carenza di personale infermieristico provoca un aumento dell'intenzione di abbandono (es. “*Sotto organico ovunque, malpagati, con turni pesanti: 200 dimissioni in 6 mesi. Infermieri in fuga dagli ospedali*” – 1990). A tal proposito una revisione della letteratura americana (Janiszewski-Goodin, 2003) ha evidenziato che la percezione di un'immagine negativa della professione infermieristica rappresenta uno dei principali determinanti della carenza di personale. Tale carenza si ripercuote in modo significativo anche sull'attrazione verso la professione infermieristica (es. “*Mancano almeno 160 allievi alle scuole infermieri della provincia*” – 1992). Neilson e colleghi (2008) hanno inoltre documentato come l'immagine dell'infermiere soffra di numerosi stereotipi negativi che indirizzano gli studenti verso altre discipline. Questi dati sono confermati anche dal report di AlmaLaurea, che evidenzia come chi si iscrive ai corsi di laurea in infermieristica appartenga ad un più basso ceto sociale, o sia figlio di genitori che raramente hanno conseguito una laurea rispetto a chi si iscrive ad altri corso di laurea (AlmaLaurea 2012). Tale fenomeno potrebbe essere spiegato dal fatto che lo scarso riconoscimento sociale attribuito alla professione infermieristica genera una scarsa attrattiva nei confronti dei ceti sociali medio-alti.

Tema molto importante all'interno dell'exkursus storico della professione infermieristica è quello relativo alla formazione. Benchè la maggior parte degli articoli abbia riguardato l'evoluzione formativa degli infermieri (“*Per l'iscrizione gli studenti devono essere in possesso dell'ammissione alla terza superiore*” – 1989; “*Laurea breve per 40 infermieri*” – 1999; “*Casale laureerà infermieri*” – 2004), il loro numero appare comunque esiguo rispetto alla rilevanza della crescita professionale che questo fenomeno ha comportato.

Non elevato è il numero degli articoli di elogio dedicati agli infermieri, come indicato anche da altri studi

(Gradellini et al., 2013). Tuttavia, la metà di questi articoli è stata pubblicata a partire dagli anni '90, segno evidente di un crescente riconoscimento che meglio si addice ad una professione "d'aiuto", come quella infermieristica, che nell'ultimo periodo ha avuto un'evoluzione formativa importante (es. "Gli infermieri? Sono indispensabili, senza il loro contributo e la loro abnegazione i reparti non potrebbero funzionare" – 1992; "Infermiere di S. Giuseppe tra i nobel per la pace" – 1999).

Anche gli articoli riguardanti le innovazioni apportate dagli infermieri per il miglioramento dei servizi all'utenza, nonostante il numero ancora basso rispetto ai progressi compiuti dalla professione (Marucci et al., 2013), dimostrano comunque un trend di crescita che rappresenta un segno evidente dell'attuale evoluzione scientifica e organizzativa della disciplina infermieristica (es "Infermiere a scuola di psicologia" – 1993; "Infermieri e assistenti: discussi in seminario nuovi compiti e ruoli" – 1999).

La storia dell'infermieristica presentata dal quotidiano nazionale esaminato appare travagliata, fatta di conquiste ottenute con lotte e rivendicazioni, sia della componente professionale che di quella studentesca, che hanno prodotto innumerevoli cambiamenti negli assetti organizzativi e nell'area della formazione.

La professione è passata da uno stato di completa subordinazione rispetto ruolo del medico, allo status di professione sanitaria autonoma e moderna. Tuttavia questo importante passaggio non appare evidente e comprensibile per l'opinione pubblica che, tutt'oggi, risulta molto spesso disinformata e confusa in merito alla reale identità dell'infermiere.

Poiché l'immagine dell'infermieristica delineata dai media ha il potere di condizionare le idee e i valori della collettività con importanti implicazioni sociali e pratiche (Stanley, 2008; Kelly et al., 2012), è assolutamente necessario che essa resti il più possibile aderente alla realtà. Se da un lato è importante che i media offrano un'immagine obiettiva e realistica della professione infermieristica, dall'altro gli infermieri dovrebbero compiere ogni possibile sforzo per migliorare la propria visibilità e rendere evidente il loro prezioso contributo al sistema sanitario (Hoeve et al., 2013).

Tra le varie testate italiane a maggior tiratura, il quotidiano "La Stampa" è l'unico giornale che, a conoscenza degli autori, al momento della ricerca possedeva un archivio storico consultabile nel web che comprendeva l'arco temporale oggetto dello studio. Questo ha consentito di offrire una ricostruzione solo parziale dell'immagine infermieristica in Italia. Inoltre, l'analisi del periodo successivo al 2005, avrebbe fornito ulteriori elementi utili a rappresentare meglio il trend di evoluzione della figura infermieristica attraverso la stampa. In futuro sarebbe utile analizzare più approfonditamente il contenuto di alcune tematiche emerse

nel presente studio, quali, ad esempio, l'utilizzo inappropriato del termine infermiere, oppure tutto ciò che riguarda la malasanità, vera o presunta, per valutarne l'impatto sull'immagine infermieristica anche in confronto con quella di altre figure professionali. Inoltre, per acquisire la prospettiva dell'intero territorio nazionale (La Stampa è un quotidiano che ha la sua massima diffusione nel nord Italia) sarebbe utile l'ampliamento della ricerca su altri quotidiani, anche se disponibili solo in formato cartaceo.

## CONCLUSIONI

L'analisi dell'immagine dell'infermiere italiano, attraverso la prospettiva di uno dei principali quotidiani nazionali, ha permesso di comprendere come la figura di questo professionista si sia delineata nell'immaginario collettivo anche attraverso le vicende riportate negli articoli analizzati. Sono state ripercorse le tappe più significative della professione infermieristica sempre secondo la voce dei giornalisti che, purtroppo, non sempre sono riusciti a farla apprezzare per i suoi reali contenuti e contributi alla salute della popolazione. E' auspicabile che in futuro si possa stabilire un maggior dialogo con il mondo dell'informazione per una narrazione più appropriata delle vicende correlate a questa professione ed il conseguente rafforzamento del rapporto di fiducia con i cittadini.

## BIBLIOGRAFIA

- AlmaLaurea. (2012). Consultabile in [www.almaLaurea.it](http://www.almaLaurea.it)  
Ultimo accesso 20/11/2013.
- Ben Natan, M. & Becker, F. (2010). Israelis' perceived motivation for choosing a nursing career. *Nurse Education Today*, 30(4), 308-13. doi: 10.1016/j.nedt.2009.08.006.
- Bridges, J.M. (1990). Literature review on the images of the nurse and nursing in the media. *Journal of Advanced Nursing*, 15(7), 850-4.
- Clarke, J. & O'Neil, C.S. (2001) An analysis of how The Irish Times portrayed Irish nursing during the 1999 strike. *Nursing Ethics*, 8(4), 350-9.
- Emeghebo, L. (2012). The image of nursing as perceived by nurses. *Nurse Education Today*, 32(6), e49-53. doi: 10.1016/j.nedt.2011.10.015.
- Fletcher, K. (2007). Image: changing how women nurses think about themselves. Literature review. *Journal of Advanced Nursing*, 58(3), 207-15.
- Gradellini, C., Idamou, S. & Lusetti, S. (2013). Nursing between ethic and aesthetic. Profession described by media. *Professioni Infermieristiche*, 66(1), 32-8. doi: 10.7429/pi.2013.661032.
- Hoeve, Y.T., Jansen, G. & Roodbol, P. (2013). The nursing profession: public image, self-concept and professional identity. A discussion paper. *Journal of Advanced*

- Nursing*, May 26. doi: 10.1111/jan.12177.
- Janiszewski Goodin, H. (2003). The nursing shortage in the United States of America: an integrative review of the literature. *Journal of Advanced Nursing*, 43(4), 335-43.
- Kalisch, B.J. & Kalisch, P.A. (1981). Communicating clinical nursing issues through the newspaper. *Nursing Research*, 30(3), 132-8.
- Kalisch, P.A. & Kalisch, B.J. (2005). Perspectives on improving nursing's public image. 1980. *Nursing Education Perspectives*, 26(1), 11-7, discussion 14-5.
- Karanikola, M.N., Papathanassoglou, E.D., Nicolaou, C., Koutroubas, A. & Lemonidou, C. (2011). Greek intensive and emergency care nurses' perception of their public image: a phenomenological approach. *Dimensions of Critical Care Nursing: DCCN*, 30(2), 108-16.
- Kelly, J., Fealy, G.M. & Watson, R. (2012). The image of you: constructing nursing identities in YouTube. *Journal of Advanced Nursing*, 68(8), 1804-13. doi: 10.1111/j.1365-2648.2011.05872.x.
- Marucci, A.R., De Caro, W., Rivoli, M., Trezza, T., Miriello, D. & Sansoni, J. (2013). The status of the art of scientific articles in Italy between 2003-2009: an analysis of articles published by nursing italian journals. *Professioni Infermieristiche*, 66(2), 67-74. doi: 10.7429/pi.2013.662067
- Miller, J. (1983). Nursing image. Influencing the image with newspaper features. *The Maryland Nurse*, 2(1), 13.
- Morris-Thompson, T., Shepherd, J., Plata, R. & Marks-Maran, D. (2011). Diversity, fulfillment and privilege: the image of nursing. *Journal of Nursing Management*, 19(5), 683-92. doi: 10.1111/j.1365-2834.2011.01268.x.
- Neilson, G.R. & Lauder, W. (2008). What do high academic achieving school pupils really think about a career in nursing: analysis of the narrative from paradigmatic case interviews. *Nurse Education Today*, 28(6), 680-90. doi: 10.1016/j.nedt.2008.03.008.
- Nikbakht Nasrabadi, A. & Emami, A. (2006). Perceptions of nursing practice in Iran. *Nursing Outlook*, 54(6), 320-7.
- Rezaei-Adaryani, M., Salsali, M. & Mohammadi, E. (2012). Nursing image: an evolutionary concept analysis. *Contemporary Nurse*, 43(1), 81-9. doi: 10.5172/conu.2012.43.1.81.
- Stanley, D.J. (2008). Celluloid angels: a research study of nurses in feature films 1900-2007. *Journal of Advanced Nursing*, 64(1), 84-95. doi: 10.1111/j.1365-2648.2008.04793.x.
- Takase, M., Kershaw, E. & Burt, L. (2001). Nurse-environment misfit and nursing practice. *Journal of Advanced Nursing*, 35(6), 819-26.
- Takase, M., Kershaw, E. & Burt, L. (2002). Does public image of nurses matter? *Journal of Professional Nursing*, 18(4):196-205.
- Takase, M., Maude, P. & Manias, E. (2006). Impact of the perceived public image of nursing on nurses' work behaviour. *Journal of Advanced Nursing*, 53(3), 333-43.
- Weaver, R., Salamonson, Y., Koch, J. & Jackson, D. (2013). Nursing on television: student perceptions of television's role in public image, recruitment and education. *Journal of Advanced Nursing*, Apr 9. doi: 10.1111/jan.12148.
- Zarea, K., Negarandeh, R., Dehghan-Nayeri, N. & Rezaei-Adaryani, M. (2009). Nursing staff shortages and job satisfaction in Iran: issues and challenges. *Nursing & Health Sciences*, 11(3), 326-31. doi: 10.1111/j.1442-2018.2009.00466.x.

